

Sintesi dei punti salienti delle nuove Indicazioni Nazionali del 4 settembre 2012

La Commissione Valutazione e Ricerca dopo aver letto il testo definitivo delle *Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, aggiornato alla data del 4 settembre 2012, sintetizza gli aspetti innovativi, le integrazioni e gli aggiornamenti insiti nel documento alla luce del cambiamento istituzionale e della maggiore complessità della realtà sociale, culturale e familiare.

“Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un’attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise.

Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi.

La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l’apprendimento e “il saper stare al mondo”.

Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. (...)La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell’uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.

In questa situazione di grande ricchezza formativa sono presenti, al contempo, vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo

La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l’organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione.

Dunque il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale.”

Dalla comparazione con il documento precedente, quello del 2007, emergono le seguenti novità:

- **SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA**

Le finalità della scuola sono viste all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. Vengono quindi specificati gli articoli che legittimano la funzione formativa della scuola italiana per la crescita civile e sociale del Paese. Il sistema scolastico assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale

00148 ROMA - Via Casetta Mattei, 279 - Distretto 23° - tel. 066555010 / tel. e fax 0665190217

- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale .

- PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo dello studente e le competenze al termine del primo ciclo di istruzione è una sezione completamente nuova, non presente nel testo del 2007. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Tra le competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione assume un certo rilievo la competenza digitale che si pone in maniera trasversale rispetto allo studio e all'apprendimento di ogni singola disciplina.

*“La **competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.”*

- CONTINUITA' ED UNITARIETA' DEL CURRICOLO

Si sottolinea nel documento l'importanza di una progettazione verticale del curricolo dai tre ai quattordici anni.

“La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. (...)

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo

dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.”

00148 ROMA - Via Casetta Mattei, 279 - Distretto 23° - tel. 066555010 / tel. e fax 0665190217

- VALUTAZIONE

Valutazione di sistema: *“Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.”*

Rilevazioni degli apprendimenti: *“Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell’intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L’Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all’esclusivo superamento delle prove.”*

Certificazione delle competenze: la maturazione delle competenze, previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, saranno oggetto di certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Ora esiste un modello nazionale di certificazione solo per i 16enni (DM 9/2010).

- L’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Qualificazione dello spazio in cui si svolge l’attività di insegnamento/apprendimento.

“L’acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l’apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture.”

- AGGIORNAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA E QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel documento non è presente la precedente aggregazione delle discipline in 3 aree (linguistico-espressiva, storico-antropologica, matematico-scientifico-tecnologico) con le relative presentazioni descrittive. Gli obiettivi di apprendimento sono stati modificati ed aggiornati nell’ambito delle singole discipline.

Le Indicazioni di **italiano** propongono una più specifica definizione di traguardi e obiettivi relativi alle abilità linguistiche di base; emerge nel testo una voce nuova quella riguardante il lessico, cioè *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo*. Dalle prove INVALSI delle classi prime

00148 ROMA - Via Casetta Mattei, 279 - Distretto 23° - tel. 066555010 / tel. e fax 0665190217

di scuola secondaria di primo grado del precedente anno scolastico infatti si evidenzia che il maggior numero di errori nella comprensione del testo nasce dalla ridotta conoscenza lessicale. Nella classe terza della scuola primaria gli obiettivi di apprendimento richiedono maggiori abilità di lettura e di scrittura, cioè lo studente deve saper padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, sia in quella silenziosa, deve saper scrivere senza errori ortografici sotto dettatura.

Per la **lingua straniera** si esplica il collegamento tra i traguardi e gli obiettivi al quadro europeo.

Il curriculum di **storia** conferma il percorso cronologico unico tra scuola primaria e secondaria di primo grado senza la ripetizione dei contenuti tra i due ordini di scuola.

Il curriculum di **geografia** presenta un approccio multilivello (dal locale al globale e viceversa) e interdisciplinare (incontro tra i diversi saperi).

Le indicazioni di **matematica** sono in continuità con quelle del 2007 e quelle di **scienze** insistono sull'approccio laboratoriale e sulla dimensione sperimentale.

Il curriculum di **musica** mantiene il collegamento tra la pratica musicale, l'incontro con le dimensioni culturali della musica, la promozione della musica d'insieme e l'uso degli strumenti.

Il curriculum di **arte e immagine** esplicita il passaggio dalla semplice lettura e fruizione critica del messaggio visivo alla produzione e all'esperienza partecipata degli allievi.

Il curriculum di **scienze motorie e sportive** (ora educazione fisica) conferma l'importanza dello sviluppo delle competenze motorie e della cura di sé.

Tecnologia si riconferma come avente in sé sia la dimensione operativa che di riflessione sui processi tecnologici e con un richiamo esplicito alle nuove tecnologie dell'informazione (TIC).

La Commissione Valutazione e Ricerca